Don ORIONE

Anno LV

N. 5
Maggio 2021

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 n. 3121 - Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

QUALE DONNA?

P. 2

UNA BEFANA... PASQUALE P. 3

IMPARARE A DISTANZA P.6

C'È POSTA PER TE P. 7

"Amare sempre e dare la vita cantando l'amore."

San Luigi Orione

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione
Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1

www.donorionemilano.it
stampa@donorionemilano.it

EDITORIALE

Don Pierangelo Ondei
Direttore

QUALE DONNA?

Otto marzo: giornata mondiale della donna. Che bella questa celebrazione che riconosce il valore della donna nella società dopo secoli di emarginazione.
Giustamente a sottolineare l'importanza della ricorrenza si adoperano anche la stampa e i telegiornali. Io di solito seguo, per comodità, quello delle ore 20 su RAI UNO. Anche la sera dell'8 marzo di quest'anno mi trovo puntuale davanti al televisore. Si susseguono vari servizi sull'argomento. **C'è n'è uno dedicato al dramma del femminicidio.** Si rievocano alcuni episodi recenti, raccapriccianti, in cui la donna è vittima della forza bruta del maschio.
Il sentimento che mi pervade è un misto di indignazione e di impotenza davanti a tanta ferocia.
In coda al medesimo servizio, inaspettatamente, la cronista si scaglia contro la Polonia, paese reo di avere recentemente posto delle restrizioni normative all'aborto. Secondo lei si tratterebbe di un'intollerabile limitazione alla libertà della donna.
A questo punto mi sorgono delle forti perplessità circa la coerenza del pensiero. **Non è anche l'aborto un atto di violenza che toglie la vita al nascituro? Non siamo di fronte alla brutalià del più forte su una creatura inerme?**
Ricordo che quando nel 1978 venne approvata in Italia la legge sull'aborto si parlava di una "scelta sofferta", di "un atto doloroso". Oggi il linguaggio è completamente cambiato e si parla di "diritto all'aborto", di "conquista civile". **Se eliminare brutalmente una vita nascente è una conquista di civiltà, ebbene, io preferisco restare incivile.**
Una grande donna, Madre Teresa di Calcutta, l'11 dicembre del 1979, ricevette ad Oslo il premio Nobel per la pace. In quell'occasione pronunciò un discorso memorabile:

"Tante persone sono molto preoccupate per i bambini che muoiono di fame, ma milioni muoiono deliberatamente per volere della madre. E questo è ciò che è il grande distruttore della pace oggi. Perché se una madre può uccidere il proprio bambino, cosa mi impedisce di uccidere te e a te di uccidere me? Nulla".

Il femminicidio, come tutte le altre forme di violenza, si potranno debellare non con una sterile indignazione e nemmeno con le proteste coreografiche a cui spesso assistiamo, ma **imparando a rispettare ogni vita**, dal concepimento alla vecchiaia; dalla vita sana a quella segnata dalla disabilità.
Ho un sogno: festeggiare il prossimo 8 marzo senza slogan ideologici sul diritto di abortire, spacciato per una conquista di civiltà. Vorrei sentir parlare delle **donne schierate dalla parte della vita e non della morte,** perché questa è la loro vera grandezza.
Se non sarà così, io sceglierò di restare incivile.

UNA BEFANA... PASQUALE

Vilma Rotoli,
Presidente MOV

Anche la Befana Motociclistica, uno degli appuntamenti annuali più attesi al Piccolo Cottolengo, è stata "fuori servizio", proprio come tutti noi Volontari e tanti altri amici che non hanno avuto la possibilità, causa la pandemia, di frequentare la tanto cara ed ospitale Famiglia Orionina.
Il giorno dell'Epifania i nostri ospiti si facevano letteralmente sommergere dalla visita di tantissimi motociclisti arrivati da ogni parte della città e dintorni; con la loro presenza e i loro doni hanno sempre portato gioia e simpatia a tutti coloro che vivono al Piccolo Cottolengo.
Appuntamento atteso e preparato con cura da tutti noi che ogni anno cerchiamo di contraccambiare con una calda accoglienza questo momento di affettuosa solidarietà.
Quest'anno ci è mancato tantissimo!
Ci è mancato il suono delle sirene che annunciavano l'arrivo di centinaia di moto, prime tra tutte quelle appartenenti alle Forze dell'Ordine poi, via via, altre di numerosi club motociclistici che man mano andavano ad occupare l'ampio piazzale della nostra struttura.
Ci sono mancati i simpaticissimi "centauri", l'affollamento ai vari punti ristoro, il vin brulè e soprattutto la loro festosa invasione nei vari nuclei abitativi e la gioia di tutti gli ospiti per il calore e l'affetto ricevuto.
Per tutti noi questa obbligata e dolorosa lontananza è stata solo "sulla carta" perché durante il lungo periodo di chiusura e di "tutti fuori" ci siamo sempre portati nel cuore tutti i nostri amici: per ognuno di loro siamo stai in pena, per ognuno di loro abbiamo pregato sperando che tanta sofferenza per questo covid finisse al più presto, evitando così di posticipare il momento di riprendere una certa normalità negli incontri e nel nostro servizio.
Deve essere stato così anche per la Befana Benefica che, rimandando di qualche mese il consueto appuntamento, ha voluto trasformarsi nella Befana "pasquale": si è fatta viva nella persona di due volontari del Pane Quotidiano, motociclisti naturalmente, che hanno portato delle grandi uova e colombe pasquali per la gioia dei nostri ospiti, evidentemente mai dimenticati e rimasti nei loro cuori.
Agli amici del Pane Quotidiano va il nostro grande grazie per il dolce e gradito pensiero, ma soprattutto per l'amicizia dimostrata, che supera ogni distanza ed ogni attesa!

UN'ECCELLENZA ITALIANA

Probabilmente tutti sappiamo che la pizza è un'eccellenza italiana.
Nel 1889, un cuoco napoletano, Raffaele Esposito, creò la pizza Margherita in onore della Regina Margherita di Savoia: pomodoro, mozzarella e basilico, i colori della nostra bandiera come omaggio alla nostra bellissima Italia e alla Regina.
La pizza negli ultimi anni è diventata sempre più presente sulle nostre tavole, non solo per la sua bontà ma anche per la sua capacità di creare un clima di amicizia e condivisione; la pizza gustata con gli amici è ancora più buona!
È proprio per questo motivo che al Piccolo Cottolengo di don Orione, nell'ambito di un progetto di cucina nato alcuni anni fa trasversalmente a tutti i nuclei anziani, gli ospiti dei nuclei Alzheimer, amano particolarmente la pizza: pizza alta, bassa, quattro stagioni, quattro formaggi, capricciosa, ce n'è ormai per tutti i gusti. Gustata a volte in pizzeria (prima della pandemia), altre volte in nucleo o in laboratorio, abbiamo scoperto che quella preparata da noi è ancora più buona; perché oltre agli ingredienti di prima qualità che utilizziamo, ce ne sono altri che non si comprano ma che da noi non mancano mai: il desiderio, la passione che mettiamo quando impastiamo e prepariamo gli ingredienti, la gioia che provano i nostri ospiti e noi con loro nel condividere una mattinata e un pranzo in semplicità e armonia.
Impagabili poi la magia dell'impasto che lievita, il profumo che esce dal nostro forno e che invade tutto il laboratorio, i ricordi che il preparare la pizza assieme suscitano: ricordi di infanzia, della nostra famiglia.
E così, intanto che si cucina si condivide un pezzo della nostra storia passata e si rafforzano legami che diventano a loro volta parte importante della nostra vita insieme.
Vi sembra una pizza come le altre? Direi proprio di no! È la pizza più buona che si sia mai assaggiata, provare per credere!

Chiara Astesani, Animatrice
Nucleo Sr. Barbara 1

NULLA È IMPOSSIBILE

Il mese di maggio è un mese davvero speciale, per la famiglia orionina in particolare. Normalmente (prima dell'arrivo della pandemia), il giorno 16 si celebra la grande festa in onore della canonizzazione di San Luigi Orione e tutta la serie di eventi che vengono organizzati al Piccolo Cottolengo e all'Oratorio della Parrocchia San Benedetto lo rendono senza dubbio il mese più atteso per tutta comunità di Milano.

Ma non dimentichiamo che il mese di maggio è anche il mese della festa della mamma ed è anche il mese dedicato alla Madonna, la "Mamma di tutte le mamme". Don Orione non l'ha mai dimenticato: in tutte le prove, in tutte le scelte e in tutte le gioie della sua vita ha sempre voluto con sé la Vergine Maria, invocandone costantemente la presenza.
Come tutte le madri, Maria non ha mai abbandonato nessuno. Una madre ha lo straordinario potere di capire nell'immediato se il figlio ha qualcosa che non va: anche nei momenti di rabbia, sappiamo sempre di poter contare su nostra madre e siamo coscienti del fatto che sarà lì, pronta ad ascoltarci, a proteggerci e ad aiutarci.
La stessa cosa vale per la Madonna. Don Orione, nel corso del suo operato, è stato sottoposto a varie prove ed è riuscito brillantemente nei suoi intenti solo grazie alla preghiera.
Pensiamo all'incontro con la Benefattrice Angiolina Poggi. Il 15 settembre 1893 Don Orione, allora Chierico, dopo aver aperto l'oratorio a San Bernardino di Tortona, ebbe la benedizione del suo vescovo per poter aprire un nuovo collegio. Il sacerdote, però, non aveva ancora i soldi per cimentarsi in questo progetto. Don Orione trova un locale, ma il proprietario voleva quattrocento lire per l'affitto. Che fare? La prima cosa che don Orione fa è quella di pregare la Vergine Maria. Mentre stava tornando alla cattedrale, don Orione incontra Angiolina Poggi, un'anziana signora che gli era molto affezionata. Don Orione spiega alla donna quale fosse il suo progetto e quest'ultima chiede al chierico se fosse disposto a prendere nel collegio suo nipote. La manna dal cielo si concretizza quando la donna decide di pagare la retta nell'immediato: Don Orione aveva trovato le quattrocento lire che servivano per iniziare l'opera!
Ci sarebbero tanti altri episodi da prendere in esame per analizzare la natura del rapporto tra Don Orione e la Madonna. Ricordarli non significa solo esaltare la grandezza di Don Orione, ma significa meditare sulla figura della Madonna e sulla Divina Provvidenza.
I più grandi santi della storia sono stati prima di tutto uomini e come tali hanno dovuto patire tanto prima di raggiungere i propri obiettivi.
Ora, l'obiettivo primario di tutti noi, è quello di "tornare alla vita" superando questa grande prova, sconfiggendo il virus, uscendone migliori, più forti, consapevoli che non siamo e non saremo mai soli.
Vogliamo vivere questo mese di maggio un po' particolare come un'occasione per dedicarci alla preghiera e alla spiritualità: il mese Mariano nasce per pregare, per riflettere, per meditare, ma soprattutto per ringraziare la Vergine Maria.
Facciamo tesoro dell'esempio e dell'insegnamento di Don Orione: "Nulla è impossibile se davvero si vuole qualcosa; nulla è impossibile agli occhi di Dio".

IMPARARE A DISTANZA

È successo di nuovo, Giovedì 4 Marzo ci hanno detto che per qualche settimana non ci saremmo visti e noi abbiamo dovuto spiegare loro che per pochi giorni sarebbero rimasti a casa con mamma e papà ma abbiamo promesso che ci saremmo visti tutte le mattine e tutti i pomeriggi e che avremmo fatto "scuola" in un modo tutto nostro.
E abbiamo mantenuto la nostra promessa: da lunedì 8 Marzo, per un mese, noi insegnanti ci siamo collegate, non con poche difficoltà, con i nostri piccoli.
Abbiamo dato loro modo di poter mantenere un legame educativo ma soprattutto affettivo con noi maestre e con i compagni per poter allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto.
Abbiamo garantito una presenza costante, un dialogo continuo, uno scambio del vissuto con i propri amici e soprattutto un pensiero positivo in un momento così difficile.
Abbiamo giocato, impastato, preparato biscotti per la festa del papà, raccontato storie, siamo riusciti anche a far eseguire loro percorsi motori!
Abbiamo cantato e ballato con il maestro Fulvio, abbiamo giocato in inglese con la maestra Licia.

Non sono comunque mancati momenti in cui i nostri piccoli hanno mostrato le loro fragilità lasciandosi andare in pianti colmi di malinconia e di desiderio di potersi riabbracciare presto.
Ed ora arrivo ai ringraziamenti.
Un grazie alle maestre che si sono messe in gioco acquisendo nuove competenze per affrontare al meglio queste settimane e che non hanno fatto mai mancare un sorriso ai loro piccoli.
Un grazie ai genitori che ci hanno aiutato e non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto.
Ma il grazie più grande va ai nostri bambini, sempre presenti dietro quello schermo, sempre con la voglia di giocare, ascoltare, parlare, condividere momenti delle loro giornate... perché loro sono più forti del Coronavirus e noi ne abbiamo avuto la prova!

Annalisa Vignati
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia

C'È POSTA PER TE!

Beatrice Franceschin,
Educatrice Nucleo Bassetti 2

Gioiella è ospite della struttura dal 24 febbraio del 2003. È una donna solare, sorridente e sempre pronta allo scherzo. Per lei è molto importante la presenza delle persone intorno a sé, siano esse volontari o amici incontrati nel corso della sua vita. Negli anni, l'età dei suoi interlocutori e la distanza fisica dalla struttura, non hanno più permesso loro di venirla a trovare con regolarità. Quindi con la collaborazione degli educatori della struttura, si è iniziato a pensare ad una nuova modalità per poterle permettere di mantenere i contatti con le persone a lei più care: la corrispondenza epistolare.
Gioiella si è sempre appassionata alla tecnologia, avvicinandosi in particolare all'uso ed alla scrittura al pc. Quando ci parla della sua vita prima di entrare al Piccolo Cottolengo, racconta che aveva una macchina da scrivere che le permetteva di mantenere i contatti soprattutto con i suoi familiari ma, dopo l'ingresso al don Orione, ha preferito spostare la sua attenzione verso volontari e amici che ha conosciuto nel tempo.
Questa idea incentivata dagli educatori ha permesso, soprattutto in questo ultimo anno viste le difficoltà legate alla pandemia, di poter mantenere i contatti con l'esterno reperendo i riferimenti mail delle persone con le quali Gioiella voleva mantenere i rapporti epistolari.
Per lei è anche un modo per dedicarsi ad un'attività che la soddisfi e la faccia sentire appagata. In particolare Gioiella ci ha tenuto a precisare che ha potuto ricominciare a scrivere al pc più frequentemente da quando è arrivata al Bassetti 2, reparto nel quale ha potuto avere a disposizione una postazione pc personale.
Le persone con cui mantiene regolarmente i suoi contatti epistolari sono ex volontari con i quali ha vissuto momenti importanti della sua vita: in particolare i membri del gruppo della Cooperativa Sociale "Lo S.C.U.D.O", centro che ha frequentato durante la sua permanenza a casa e alcuni volontari della casa "La nostra famiglia" che l'hanno accompagnata per molti anni a Lourdes. Per lei sono persone molto importanti perché alcune di esse hanno conosciuto la sua famiglia e l'hanno accompagnata nei cambiamenti della sua vita.
Ogni volta che viene conclusa una lettera, viene inviata dagli educatori al destinatario in questione.
Una lettera significativa le è stata recapitata proprio in questi giorni da uno storico amico, conosciuto nella struttura precedente. Da quest'ultima le sono state inviate alcune foto di lei da giovane e questo le ha permesso di ripensare ad alcune compagni incontrati negli anni e di condividere con gli educatori alcuni momenti felici.
Possiamo concludere dicendo che per Gioiella è molto importante poter mantenere questa attività perchè, nonostante le difficoltà legate alla sua disabilità e all'età, è una di quelle azioni che le permettono di sentirsi ancora indipendente. Gioiella ci insegna che, anche in questo tempo di pandemia, è possibile vivere le relazioni, volersi bene e sostenersi a vicenda.

LA BACHECA

CURA ITALIA: INCENTIVI FISCALI ANCHE PER LE EROGAZIONI LIBERALI A ENTI RELIGIOSI

Persone, aziende ed enti non commerciali che decideranno di sostenere la nostra Opera in questa emergenza sanitaria potranno beneficiare dei vantaggi fiscali previsti per legge (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, con modificazioni)

SOSTIENICI ORA! causale: Emergenza Coronavirus.
C.C.P. 242271 • IBAN IT40 J 05034 01742 000000014515

5x1000

Destina il tuo **5x1000**
per sostenere la Missione Orionina
in Madagascar e sostieni
Aiutiamoli a sorridere onlus
viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano
Organizzazione non lucrativa di utilità
sociale ai sensi del DLgd 460/97

Codice Fiscale
97429740158
Tel. 339 6213302 • 349 4351463

Vuoi sostenere il Piccolo Cottolengo?

Eccoti i riferimenti:

Conto Corrente Postale **242271**

Conto Corrente Bancario
NUOVO IBAN
IT 40 J 05034 01742 000000014515

Ricordati di inserire
nella causale
il tuo nome cognome
e indirizzo!

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

Carlo e Elio Romaro
Famiglia Rossoni
Mia Pia, Antonia ed Enzo
Nadia Tessarotto

Narciso, Vittorina e Marina
Famiglia Fontana
Maria Luisa Fiori
Signor Curatolo e Bruno
Angelo e Domenico
Famiglia Tallero
Filomena Sorrentino
Famiglia Mei Ganapini
Dedè
Giuseppe e Leonilda

Da Maria Benedetti Romaro
Da Oriella Rossoni
Da Giuseppe Serravezza
Da Mattia Sartorato e Michela, Lea Lastrucci, Luca Silvestri e Claudia, Enrico Rosso e Sara, Massimo Folin e Laura, Steven Bettio, Paolo Rossi e Cristina, Luciano Pistellato e Maria, Franco, Giacomo e Michela Rossetti e la Parrocchia di S. Pio X in Marghera
Da Cesare Baggio
Da Alessandro Fontana
Da Anna Maria Vecchietti
Da Flavia Curatolo
Da Adriana Andreani
Da Guido Tallero
Da Mariarosa Sorrentino
Da Maria Luisa Mei Ganapini
Da Piero Cantone
Da Filomena Scalzi

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza". Luogo, data e firma

La Provincia Religiosa San Marziano di Don Orione sta adeguando il sistema di trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 GDPR attualmente in vigore. Ti informiamo che il Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano continuerà a utilizzare i dati forniti e presenti in database per tenerti aggiornato sulle attività svolte e sulle iniziative di solidarietà e raccolta fondi collegate. Nel caso in cui fosse cambiato qualcosa o desiderassi applicare i diritti sanciti dal regolamento, preghiamo di darcene comunicazione via e-mail a stampa@donorionemilano.it. Grazie per la collaborazione.